

ENRICO NEGRO

La memoria dell' acqua

Una voce italiana della chitarra acustica

Un concerto di chitarra acustica solista, dedicato alla musica popolare del nord Italia e non solo, con un orecchio attento alla tradizione popolare, alle esigenze idiomatiche dello strumento e alla voglia di sconfinare temporalmente e stilisticamente nel passato e nel presente.

In seguito alla pubblicazione nel 2015 de *"La memoria dell' acqua"* (suo secondo disco in qualità di solista a dieci anni esatti di distanza dal primo cd *"Rosso rubino"*) Enrico Negro, raffinato chitarrista con un curriculum fondato su una solida formazione classica e una intensa attività nel campo del folk (come elemento di spicco in progetti musicali quali Compagnons Roulants, Tendachënt, Dòna Bèla, Edaq Ensemble) presenta dal vivo il frutto di anni di ricerche e sperimentazioni su un repertorio inedito o poco frequentato nel panorama chitarristico italiano.

Nel frattempo l'attività musicale di Enrico non si è fermata, ma si è concentrata su diversi altri progetti musicali (Edaq Ensemble, Tendachent, Vivaldi Guitar Trio, Ensemble Sinigaglia, TradAlp, Mar Mur) vedendolo impegnato a realizzare negli ultimi anni altri 7 cd insieme a vecchi e nuovi compagni di avventure.

Dal vivo, memore della lezione di grandi maestri come John Renbourn, Soig Siberil e Pierre Bensusan, Enrico propone brani di tradizione (canzoni a ballo, ballate, danze strumentali) accanto ai quali convivono elaborazioni di musiche rinascimentali e barocche, la rilettura di pagine di compositori di musica colta italiana del 900, la musica d' autore italiana fino alle proprie composizioni originali.

Scelte musicali e stilistiche differenti ma legate insieme dalla ricerca di un suono unitario ed omogeneo, dal suo approccio chitarristico a metà strada tra classico e fingerstyle e dalla sensibilità musicale dell'autore molto affine a queste sonorità.

Un concerto in cui la chitarra acustica emerge senz'altro come strumento principe, democratico e non assolutista, per rendersi conto che anche la chitarra italiana può avere una rispettabile tradizione a cui attingere. Dobbiamo solo imparare a riscoprirla e forse a reinventarla.



www.enriconegro.it
info@enriconegro.it